



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Giurisprudenza italiana e tedesca( <i>IdSua:1565633</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Italian and German Law
<b>Classe</b>	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/">https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html">http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	ALBANESE Alessandra Serenella
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Giuridiche (DSG)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALBANESE	Alessandra Serenella	IUS/10	PA	1	Caratterizzante
2.	CAPONI	Remo	IUS/15	PO	1	Caratterizzante
3.	CARDONE	Andrea	IUS/09	PO	1	Base
4.	CINGARI	Francesco	IUS/17	PA	1	Caratterizzante
5.	FAVILLI	Chiara	IUS/14	PA	1	Caratterizzante
6.	GIUNTI	Patrizia	IUS/18	PO	1	Base
7.	SICILIANO	Domenico	IUS/20	RU	1	Base
8.	TOMBARI	Umberto	IUS/04	PO	1	Caratterizzante

9.	AVENARIUS	MARTIN (Universitat Zu Koln)	IUS/01	PO	1	Base
10.	HAIN	KARL-EBERHARD (Universitat Zu Koln)	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
11.	HENNRICHS	JOACHIM (Universitat Zu Koln)	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
12.	KEMPEN	BERNHARD (Universitat Zu Koln)	IUS/08	PO	1	Base
13.	MANSEL	HEINZ-PETER (Universitat Zu Koln)	IUS/13	PO	1	Caratterizzante
14.	MUCKEL	STEFAN (Universitat Zu Koln)	IUS/11	PO	1	Base
15.	PRUTTING	HANNS (Universitat Zu Koln)	IUS/01	PO	1	Base
16.	WASSMER	MARTIN (Universitat Zu Koln)	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
17.	WITSCHEN	STEFAN (Universitat Zu Koln)	IUS/07	PO	1	Caratterizzante

#### Rappresentanti Studenti

GANZAROLI ALESSIA [alessia.ganzaroli@stud.unifi.it](mailto:alessia.ganzaroli@stud.unifi.it)  
 PERINI GUGLIELMO [guglielmo.perini@stud.unifi.it](mailto:guglielmo.perini@stud.unifi.it)  
 SIMONCINI FRANCESCO MARIA  
[francesco.simoncini2@stud.unifi.it](mailto:francesco.simoncini2@stud.unifi.it)  
 RICCI FRANCESCA [francesca.ricci4@stud.unifi.it](mailto:francesca.ricci4@stud.unifi.it)  
 VAIRELLI ROBERTA [roberta.vairelli@stud.unifi.it](mailto:roberta.vairelli@stud.unifi.it)  
 COLLO ALESSANDRO [alessandro.collo@stud.unifi.it](mailto:alessandro.collo@stud.unifi.it)  
 PETRICONE CHIARA [chiara.petricone@stud.unifi.it](mailto:chiara.petricone@stud.unifi.it)

#### Gruppo di gestione AQ

Alessandra Albanese  
 Remo Caponi  
 Paolo Cappellini  
 Chiara Favilli  
 Antonio Gorgoni  
 Elia Menichinelli  
 Cristina Panerai

#### Tutor

Remo CAPONI  
 Paolo CAPPELLINI



### Il Corso di Studio in breve

25/05/2020

Il corso di studio inter-ateneo per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (rilasciata dall'Università di Firenze, (CLASSE LMG/01) e di Bachelor of Laws e di Master of Laws (rilasciati dall'Università di Colonia), in conformità all'accordo stipulato in data 15 gennaio 2015 a firma dei rispettivi Rettori (joint degree LM/01 Giurisprudenza italiana e tedesca), nasce dall'esigenza, avvertita dai due Atenei, di collaborare in prospettiva europea: si vuole offrire a studenti consapevoli e motivati una formazione congiunta di alto livello che consenta, in cinque anni, di conseguire titoli di studio validi in entrambi i paesi per l'accesso alle professioni giuridiche e di acquisire specifiche competenze e capacità indispensabili per operare con successo in una realtà europea e internazionale.

Il Corso "a numero chiuso locale": gli studenti ammessi sono 30, di cui 15 selezionati dall'Università di Firenze e 15 dall'Università di Colonia. La selezione "funzionale ad accertare una competenza linguistica adeguata e le attitudini funzionali agli obiettivi del progetto formativo.

Uno dei maggiori vantaggi del programma "è quello di offrire una prospettiva integrata sotto il profilo del metodo e dei modelli pedagogici utilizzati. Infatti, gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università sono impartiti nelle rispettive lingue e coprono una varietà articolata di discipline, da quelle fondanti a quelle peculiari. Gli esami nella Scuola di Giurisprudenza di Firenze sono in prevalenza orali, mentre a Colonia prevalgono le prove scritte, con un "controllo continuo di attitudini e conoscenze", effettuato di regola con Hausarbeiten, esercitazioni, previste per le materie principali e moduli pratici specifici

sulla tecnica giuridica, come il Modul Juristische Technik und Berufsbefähigung.

Il ciclo di studi si svolge per i primi due anni a Firenze e per il biennio successivo a Colonia. L'ultimo anno è svolto per un semestre in ognuna delle due Università.

I titoli finali di Laurea magistrale in Giurisprudenza, Bachelor of Laws e Master of Laws, sono conferiti al termine del quinto anno agli studenti che abbiano concluso con successo il ciclo di studi, secondo le modalità prestabilite nelle due sedi e sono immediatamente spendibili in entrambi i Paesi.

Agli studenti è richiesto uno sforzo maggiore di quello necessario per seguire un iter "normale". L'impegno costante è imposto da ritmi di lavoro più intensi per rispettare la "tabella di marcia" obbligatoria.

Il corso di studio si propone di fornire una formazione completa e una preparazione approfondita nelle materie giuridiche, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire negli ordinamenti italiano e tedesco il sicuro dominio dei saperi afferenti all'area giuridica (in ambito costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, economico e pubblicistico, internazionalistico, lavoristico, penalistico, processual-civilistico, processual-penalistico, nonché del diritto dell'Unione Europea).

Le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, insieme all'abilità comunicativa nella lingua italiana e tedesca e all'adeguata e progredita conoscenza di base delle lingue straniere di più frequente uso nell'ambito europeo, avranno la finalità primaria di far conseguire ai laureati la preparazione indispensabile per poter accedere, oltre che al mondo delle professioni legali classiche (ovvero dell'avvocatura, della magistratura e del notariato) secondo i percorsi post laurea rispettivamente previsti in Italia e in Germania, anche alle cariche dirigenziali presso la pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica in entrambi gli ordinamenti giuridici, nonché alle cariche dirigenziali presso organismi sovranazionali e internazionali, così come agli uffici legali di imprese interessate a relazioni giuridiche in Italia e in Germania.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena), pertanto, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità (e con peculiare, ma non esclusivo, riferimento ai due paesi interessati dal percorso di studio) nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e dell'Unione Europea (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista, soprattutto se formato in un contesto bi-nazionale, si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Link: <https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

26/01/2015

Il Comitato d'indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, riunitosi telematicamente il 14 gennaio 2015, ha preso positivamente atto che sono state avviate consultazioni con soggetti esterni, e in particolare con gli istituti che impartiscono insegnamenti di lingua tedesca, con il Provveditorato agli studi di Firenze con riferimento all'ambito regionale, con il Goethe Institut di Firenze e con l'Ambasciata tedesca, trovando presso tutte le istituzioni coinvolte una valutazione positiva della scelta operata. E' inoltre previsto che dopo l'istituzione e l'attivazione del Corso, con queste istituzioni si prosegua l'interazione avviata anche per verificare in itinere la corrispondenza desumibile dal progetto tra obiettivi e attività formative.

Nella stessa riunione il Comitato d'indirizzo ha manifestato la sua soddisfazione per il riconoscimento che proviene da parte tedesca dell'alta qualificazione e predisposizione all'internazionalizzazione del CdS coordinato della Scuola fiorentina di Giurisprudenza.

Dopo attenta valutazione della documentazione ricevuta, il Comitato di indirizzo ha espresso infine all'unanimità parere pienamente favorevole sull'opportunità di attivare l'Accordo tra l'Università degli studi di Firenze e l'Università di Colonia per la definizione del percorso formativo per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco: laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (classe LMG/01), Bachelor of Laws e Master of Laws (Joint Degree), sull'attivazione del medesimo, e sulla configurazione della domanda di formazione, dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi in relazione agli sbocchi professionali previsti.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

25/05/2020

Il Corso di Studi magistrale è stato istituito nell'a.a 2015/2016 come articolazione interna del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Ha conseguito la configurazione di corso di studio autonomo con propri organi rappresentativi solo da novembre 2019. Le relazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni che costituiscono sbocchi professionali del CdS vengono svolte prevalentemente dal comitato di indirizzo istituito presso la Scuola di Giurisprudenza (vedi pdf allegato) nel quale sono presenti esponenti delle principali aree di interesse lavorativo per i laureati in Giurisprudenza.

Si ritiene opportuno proporre l'integrazione del comitato stesso con componenti specificamente interessati alle relazioni giuridiche in ambito bi-nazionale fra Italia e Germania, per consentire al corso di studio nella sua nuova veste di acquisire in modo più significativo l'apporto degli stakeholders.

Pdf inserito: [visualizza](#)



I profili professionali che si intendono formare sono i seguenti: P1 â Avvocato, P2 â Notaio, P3 â Magistrato, P4 â Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 â Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 â Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 â Esperto legale in imprese

**funzione in un contesto di lavoro:**

P1 â L'Avvocato Ã un professionista che, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti nazionali e, previo superamento dei correlativi esami di abilitazione, essersi iscritto ad un ordine professionale, Ã legittimato a rappresentare, assistere e difendere un cittadino sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale, in forza di un mandato e dietro pagamento di un onorario.

P2 - Il notaio Ã un libero professionista che esercita una funzione pubblica consistente nel garantire la validitÃ dei contratti e in generale dei negozi giuridici, attribuendo pubblica fede agli atti ed alle sottoscrizioni apposte in sua presenza.

P3 â Il magistrato Ã un funzionario pubblico appartenente ad un ordine autonomo e indipendente; al suo interno si distinguono i giudici titolari della funzione giurisdizionale, ovvero chiamati ad amministrare la giustizia civile e penale, dai pubblici ministeri titolari esclusivi dell'azione penale nel processo penale e dei poteri di azione e di intervento previsti dal codice di rito nel processo civile.

P4 â Il dirigente (o equiparato) della pubblica amministrazione Ã un lavoratore dipendente dello Stato o di altro ente pubblico incaricato di dirigere un ufficio, anche di notevole complessitÃ con le capacitÃ e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente Ã possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria amministrazione in contesti internazionali.

P5 - Direttori e dirigenti generali di imprese private come - banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria o di aziende di servizi alle imprese e alle persone â o ancora dei rispettivi dipartimenti finanza ed amministrazione , nonchÃ dei dipartimenti di organizzazione e gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali sono lavoratori dipendenti incaricati di dirigere un ufficio, anche di notevole complessitÃ con le capacitÃ e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria struttura organizzativa.

P6 - Il funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione europea opera nell'ambito di organizzazioni internazionali come l'ONU e le sue Agenzie, l'UE e i suoi organi (Commissione, Parlamento), l'OCSE, la NATO etc.â Ad essi Ã richiesto di lavorare nell'esclusivo interesse dell'organizzazione per la quale prestano servizio. Il Funzionario prepara dossier, svolge attivitÃ di ricerca e di reporting per conto della propria istituzione, dialoga con i rappresentanti delle burocrazie nazionali, di altre istituzioni intergovernative e delle organizzazioni non governative.

P7 â L'esperto legale in aziende private svolge attivitÃ di consulenza giuridica, ricerca, preparazione di dossier, stesura di contratti o in generale di atti negoziali per conto dell'azienda di appartenenza.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze comuni ai sette profili professionali:

- formazione completa e preparazione approfondita nelle materie giuridiche, avuto riguardo agli ordinamenti italiano e tedesco ma anche europeo, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire con riferimento ai due ordinamenti nazionali, dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi;
- approfondimento di conoscenze storiche che consentano di comprendere e valutare gli istituti di diritto positivo anche in un'ottica comparatistica, soprattutto avuto riguardo agli ordinamenti italiano e tedesco;
- acquisizione della capacitÃ di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilitÃ comunicativa nella lingua italiana e tedesca;
- capacitÃ di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari , pertinenti in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici, sia in lingua italiana sia in lingua tedesca;
- capacitÃ interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando il fatto storico alla norma generale e astratta), di comprensione, di rappresentazione e di valutazione per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- padronanza degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;

- conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari, della logica e dell'argomentazione giuridica e forense, della deontologia professionale, nonché del linguaggio giuridico della lingua italiana e tedesca oltre che dell'informatica per il diritto.

**sbocchi occupazionali:**

Atteso che i laureati del corso sono legittimati a conseguire il titolo in entrambi gli ordinamenti, tutte le professioni di seguito indicate si intendono conseguibili con riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco:

- avvocato;
- notaio;
- magistrato;
- dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali; specialisti nel controllo nella Pubblica Amministrazione; esperti legali in enti pubblici; segretari generali e responsabili della gestione nella amministrazione pubblica;
- funzionario in istituzioni internazionali ed europee; funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie (UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, (FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo); dell'Unione Europea (Commissione, Parlamento, Corte, Banca di Ricostruzione e Sviluppo, Banca degli Investimenti), o di altre Organizzazioni Internazionali (OMC, OSCE, OCSE, NATO, Consiglio d'Europa);
- dirigenti e direttori in aziende private; banche, assicurazioni; agenzie di intermediazione finanziaria; dirigenti e direttori generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone;

**funzione in un contesto di lavoro:**

**competenze associate alla funzione:**

**sbocchi occupazionali:**

**descrizione generica:**



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
2. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
3. Avvocati - (2.5.2.1.0)
4. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
5. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
6. Notai - (2.5.2.3.0)
7. Magistrati - (2.5.2.4.0)
8. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

20/01/2015

I requisiti di ammissione sono descritti nel Regolamento didattico del Cds all'art. 3:

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 15 studenti per parte tedesca e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano

conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco.

2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.2 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco.

3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art.4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.

4. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. Saranno valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, le competenze linguistiche e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e tedesca nonché alla buona conoscenza della lingua tedesca e, rispettivamente, della lingua italiana.

5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.

6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Università di Colonia. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola partecipano alla Commissione di selezione tedesca, i cui lavori si svolgono presso l'Università di Colonia.

7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'Università di Colonia è richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario; parimenti, gli studenti provenienti dall'Università di Firenze devono pagare il contributo sociale (Sozialbeitrag) per ogni semestre trascorso a Colonia.

8. Agli studenti potranno essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 15 studenti per parte tedesca e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco.

2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.2 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco.

3. L'esito positivo di tale accertamento Ã¨ condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalitÃ  previste dal successivo art.4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.

4. La graduatoria di ammissione sarÃ  stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterÃ  l'idoneitÃ  all'ammissione. La graduatoria di ammissione sarÃ  stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterÃ  l'idoneitÃ  all'ammissione. Saranno valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, le competenze linguistiche e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e tedesca nonchÃ© alla buona conoscenza della lingua tedesca e, rispettivamente, della lingua italiana.

5. In caso di rinuncia di uno o piÃ¹ studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.

6. La Commissione italiana di selezione Ã¨ composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'UniversitÃ  degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'UniversitÃ  di Colonia. I suoi lavori si svolgono presso l'UniversitÃ  di Firenze. Due rappresentanti della Scuola partecipano alla Commissione di selezione tedesca, i cui lavori si svolgono presso l'UniversitÃ  di Colonia.

7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola UniversitÃ  di provenienza. Per UniversitÃ  di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'UniversitÃ  di Colonia Ã¨ richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto alla studio universitario; parimenti, gli studenti provenienti dall'UniversitÃ  di Firenze devono pagare il contributo sociale (Sozialbeitrag) per ogni semestre trascorso a Colonia.

8. Agli studenti potranno essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/01/2015

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonchÃ© della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacitÃ  di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo;
- la capacitÃ  di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali;
- la capacitÃ  di comprensione ed interpretazione di testi giuridici, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonchÃ© del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica per il diritto.

Queste competenze si intendono nello specifico e con eguale approfondimento riferite ad entrambi gli ordinamenti.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e CapacitÃ  di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi



## Conoscenza e capacità di comprensione

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione



QUADRO A4.b.2

### Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

#### Area generica

#### Conoscenza e comprensione

I laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, tedesca, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di principi o istituti del diritto positivo.

In termini generali, il percorso formativo svolto durante i cinque anni presso l'Università di Firenze e quella di Colonia è volto a fornire ai propri studenti:

- le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, anche con particolare e specifico riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco;
- gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la capacità di predisporre testi giuridici in lingua italiana e tedesca (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionale (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.), integrata anche attraverso l'uso di strumenti telematici, nonché arricchita anche da modalità di didattica innovativa, cui è data la possibilità di partecipare (quali le cliniche legali o l'apprendimento di tecniche mediazione).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere dell'insegnamento.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, acquisendo una formazione completa in tutte le materie giuridiche fondamentali con riferimento particolarmente approfondito agli ordinamenti italiano e tedesco, conseguono la preparazione indispensabile per poter accedere con gli strumenti necessari a svolgere con successo i periodi normativamente previsti di praticantato e i rispettivi concorsi pubblici, sia in Germania sia in Italia, paesi nei quali il titolo è riconosciuto in forza della configurazione "a titolo congiunto" del corso. Ciò vale sia con riferimento al mondo delle professioni legali classiche (della magistratura dell'avvocatura, del notariato), sia per chi si attiene allo svolgimento di attività specificamente orientate alla pratica giuridica in ambito transnazionale (presso imprese od organismi pubblici e privati) o enti ed istituzioni sovranazionali o internazionali.

Le modalità di accertamento dell'effettiva capacità di applicare tali conoscenze e capacità avviene attraverso le prove di esame previste per i vari insegnamenti che, come detto, possono essere scritte, orali o miste.

Occorre infine precisare che le conoscenze e competenze, nonché le capacità relative alla loro applicazione e comprensione vengono acquisite attraverso un percorso didattico formativo svolto presso entrambe le Università convenzionate, per i periodi definiti, sia per chi si attiene alle materie di base, che per quelle caratterizzanti o affini e integrative. In alcuni ambiti disciplinari, come si avrà modo di precisare, la formazione in alcune specifiche materie è affidata in via esclusiva ad una sola delle due università partner scritte, orali o miste.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

#### Attività di base

## Conoscenza e comprensione

### Ambito storico-giuridico

- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.
- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale.
- conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi, in particolare con riferimento agli sviluppi dei due paesi interessati;

### Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela.
- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico, quelle relative al diritto ecclesiastico, vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta presso l'Università di Colonia.

### Ambito filosofico-giuridico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici con particolare attenzione al rapporto fra il pensiero filosofico tedesco e quello italiano, nonché dell'argomentazione giuridica

### Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).
- Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.) con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza. In tutti gli ambiti descritti, lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.). Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

### Ambito storico-giuridico

- Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.
- Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.
- Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività.
- Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione alla prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

### Ambito costituzionalistico

- Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone.
- Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

#### Ambito civilistico

- Capacit  di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- capacit  di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- capacit  di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacit  , nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.
- Attitudine e capacit  di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico.
- Attitudine e capacit  di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

#### Ambito filosofico-giuridico

- Capacit  di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.
- Sensibilit  alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO II [url](#)

TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (*modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO*) [url](#)

TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA (*modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO*) [url](#)

## Attività caratterizzanti

### Conoscenza e comprensione

Ambito economico-pubblicistico.

- Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto, con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria e tributaria. L'attività formativa in ambito tributario si svolge interamente presso l'università di Colonia.

Ambito commercialistico.

- Conoscenza degli elementi fondamentali del diritto delle società di capitali e dei gruppi di società.  
- Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale.  
- Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

Ambito lavoristico.

- Conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano.  
- Capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

Ambito del diritto dell'Unione Europea.

- Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze.  
- Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).  
- Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

Ambito penalistico.

- Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale.  
- Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

#### Ambito comparatistico.

- Conoscenza del metodo comparativo e del suo ruolo nella formazione del giurista.
- Conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti.
- Consapevolezza degli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni giuridiche lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India, Paesi Islamici

#### Ambito amministrativistico.

- Conoscenza delle nozioni relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni.
- Conoscenza approfondita della disciplina della legge sul procedimento amministrativo.
- Consapevolezza dei più significativi tratti comuni e delle differenze fra la normativa italiana e tedesca sul procedimento amministrativo, acquisita anche attraverso l'apporto di lezioni svolte da colleghi dell'Università partner.
- Conoscenza degli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale.

#### Ambito internazionalistico.

Le attività formative relative all'ambito internazionalistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università partner.

#### Ambito processualpenalistico.

- Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere e conoscere le regole e funzionamento del processo penale.
- Acquisizione della capacità argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.

#### Ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti
- Conoscenza dei diversi tipi di processo civile, anche in una dimensione comparatistica con il processo civile tedesco.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che

possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Ambito economico-pubblicistico.

- Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti.
- Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.
- Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico.
- Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico

Ambito commercialistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Ambito lavoristico.

- Capacità di argomentazione in reazioni alle questioni giuslavoristiche, ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale.
- Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

Ambito del diritto dell'UE.

- Capacità di cogliere la dimensione del diritto europeo come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete.
- Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano.
- Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

Ambito penalistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.
- Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione.
- Consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

Ambito comparatistico.

- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.
- Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze.
- Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra.
- Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza

Ambito amministrativistico.

- Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, del diritto amministrativo generale e delle

diverse modalità dell'azione delle amministrazioni pubbliche.

- Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.
- Consapevolezza del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica, delle peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche nonché della sua ambientazione nel diritto europeo.
- La formazione in ambito internazionalistico avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Colonia .

Ambito processualpenalistico.

- Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.
- Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale.

Ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, in comparazione con l'esperienza tedesca.
- Capacità : dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.
- Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, specialmente nel campo delle relazioni italo-tedesche.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO [url](#)

DIRITTO PENALE I [url](#)

DIRITTO PENALE SPECIALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE) [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

EUROPEAN UNION LAW [url](#)

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

## Affini e Integrative

### Conoscenza e comprensione

Alle materie affini e integrative sono riservati nell'ordinamento del CdS 24 cfu, distribuiti fra il diritto penale, quello civile, il diritto costituzionale e quello internazionale.

Le attività formative relative alle materie affini sono interamente svolte presso l'Università di Colonia, fra il terzo e il quinto anno di corso (Strafrecht I e II, Sachenrecht, Staatsrecht 3, Internationales - und Supranationalesrecht).

Data la peculiarità del CdS a doppio titolo (joint degree) e la inevitabile rigidità del suo percorso formativo, ancorché siano collocati fra le discipline affini ed integrative, si tratta in realtà di insegnamenti obbligatori ed essenziali per una completa acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla formazione di un giurista in grado di operare in entrambi gli ordinamenti, italiano e tedesco.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE II [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE GENERALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

Emergenza nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto ed in particolare agli ordinamenti italiano e tedesco, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente. Il raggiungimento del buon livello di autonomia di giudizio "è" dimostrato dal superamento delle prove di esame, scritte, orali o miste, e soprattutto in occasione della prova finale.

### Abilità comunicative

I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale, con particolare riferimento al linguaggio giuridico italiano e tedesco) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi comunicativi avviene attraverso varie forme: le verifiche di esame previste nel percorso formativo (comunicazione orale e comunicazione scritta); la prova finale in cui il candidato presenta il risultato del lavoro svolto su una specifica area tematica; le abilità maturate in occasione di periodi di tirocinio e stage, dichiarate anche nelle relazioni dei tutor.

### Capacità di apprendimento

I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato, rafforzato dal bilinguismo del corso, che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi), la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica italiana e tedesca, ma anche europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato in entrambe le lingue, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, con particolare riferimento a Germania e Italia, acquisendo altresì familiarità con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto



ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali pi<sup>1</sup> rilevanti per pertinenza, sempre con peculiare competenza in riferimento agli ordinamenti giuridici di Germania e Italia.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

20/01/2015

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonch<sup>©</sup> nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacit<sup>1</sup> di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potr<sup>1</sup> anche essere collegato a tirocini o attivit<sup>1</sup> di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente. La preparazione dell'elaborato scritto si articoler<sup>1</sup> in modo integrato con il lavoro di tesina triennale (Wissenschaft. Arbeiten) che sar<sup>1</sup> svolto in lingua tedesca a Colonia e impegner<sup>1</sup> lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.



QUADRO A5.b

Modalit<sup>1</sup> di svolgimento della prova finale

15/03/2016

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.
2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonch<sup>©</sup> nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacit<sup>1</sup> di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto pu<sup>2</sup> anche essere collegato ad una attivit<sup>1</sup> formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.
3. La preparazione dell'elaborato scritto impegna lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.
4. La prova finale da sostenere presso l'Universit<sup>1</sup> di Colonia viene effettuata secondo le modalit<sup>1</sup> specifiche previste dal regolamento didattico tedesco.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I <a href="#">link</a>	CINGARI FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PA	9	72	✓
2.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO <a href="#">link</a>	CARDONE ANDREA <a href="#">CV</a>	PO	9	72	✓
3.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO <a href="#">link</a>	GIUNTI PATRIZIA <a href="#">CV</a>	PO	9	72	✓
4.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO <a href="#">link</a>	BAMBI FEDERIGO <a href="#">CV</a>	PA	9	72	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento in ingresso si svolge sia in Italia sia in Germania.

26/05/2020

Il corso di laurea viene regolarmente pubblicizzato sia attraverso l'annuale invio agli uffici scolastici regionali alle scuole di istruzione secondaria superiore, sia attraverso iniziative dedicate all'orientamento in ingresso rivolte a studenti delle scuole superiori e a chiunque voglia intraprendere studi universitari.

Nell'ultimo anno accademico c'è stato un notevole potenziamento delle attività di orientamento in ingresso specificamente rivolte a far conoscere il CdL in Giurisprudenza Magistrale italiana e tedesca, finalizzato ad incrementare il numero delle domande di ammissione alla selezione per accedere al CdS, che sono state negli anni precedenti non troppo numerose, sia a causa della scarsa diffusione di una conoscenza di buon livello della lingua tedesca, sia probabilmente per i pochi anni trascorsi dalla istituzione del CdS.

Per tale motivo si è proceduto ad un ampliamento dell'indirizzario dei destinatari delle informazioni relative a CdS, inviate tramite posta elettronica dalla Scuola e da quest'anno più agevolmente veicolabili anche grazie alla brochure prodotta recentemente per ciascun Corso di Studi. In particolare:

- Sono state selezionate le scuole dove viene insegnato il tedesco (le scuole superiori dell'Alto Adige, i licei linguistici, i Convitti nazionali presso i quali è presente il liceo con indirizzo europeo), alle quali sono state inviate tutte le informazioni del

Cds

- sono state individuate numerose associazioni culturali italo tedesche, sia in Italia che in Germania, così come associazioni di avvocati italo-tedeschi, nonché associazioni delle famiglie bilingui italo-tedesche, alle quali sono state inviate informazioni sul CdS, con la richiesta pubblicizzarle e diffonderle attraverso i propri mailing list.

La funzione di supporto all'attività di orientamento in ingresso, è stata svolta da alcuni componenti dell'Associazione degli Studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (D.I.R.e.V), specificamente indirizzata alle scuole superiori di propria provenienza.

Inoltre, il 25 maggio si terrà un incontro organizzato in collaborazione con il Deutsches Institut Florenz (tramite piattaforma Zoom), nel quale il Presidente del CdS, Professoressa Alessandra Albanese, presenterà il CdS a studenti interessati in modo specifico al percorso bi-nazionale. Tale incontro è particolarmente importante, poiché si svolgerà nell'imminenza dell'emanazione del bando per la selezione dei candidati all'iscrizione al CdS per il prossimo a.a., che sarà pubblicato entro la fine del mese di maggio.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza provvede a rispondere alle richieste di informazioni che pervengono attraverso la posta elettronica, il telefono o con visite dirette.

A questo proposito, la Scuola di Giurisprudenza organizza annualmente tre Open Day (due riservati alla sola Scuola, uno con la partecipazione anche delle altre due Scuole del Polo delle Scienze Sociali, Economia e Scienze Politiche)

A causa della chiusura imposta dalla pandemia del Covid-19, in questo anno accademico si è svolto soltanto un Open Day, in data 12 febbraio 2020, che si è tenuto nei locali del Campus di Scienze Sociali (Aula Magna del D6/0.18 circa 350 studenti), al quale hanno partecipato molti studenti dell'ultimo anno delle Scuole superiori. Durante l'incontro, è stata offerta ai ragazzi un'introduzione allo studio del diritto, completata dalla illustrazione dell'offerta formativa della Scuola e dei diversi servizi che essa mette a disposizione dei propri studenti.

Nei giorni 30 aprile e 7 maggio 2020 sono stati organizzati due INFO-MEET dalla Scuola di Giurisprudenza (sulla piattaforma G-Meet) durante i quali il delegato per l'orientamento e tutti i presidenti dei corsi di laurea (compresa la Presidente del CdS italo tedesco) hanno presentato l'offerta formativa della Scuola e risposto alle domande degli studenti. A questi due appuntamenti hanno partecipato circa un centinaio studenti. Questi eventi svolti in modalità telematica vanno a sostituire gli Open day che causa emergenza sanitaria sono obbligatoriamente stati cancellati.

Infine è stata predisposta una pagina specifica, dedicata all'orientamento in ingresso per il prossimo anno, corredata di slides illustrative di ciascun corso di Laurea (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>) ed è stato inoltre attivato un servizio di orientamento individuale, o per piccoli gruppi, a richiesta, svolto per via telematica da tutor junior (studenti degli ultimi anni e dottorandi di ricerca), per richiedere il quale è stato predisposto l'indirizzo email: [orientamentoallapari@giurisprudenza.unifi.it](mailto:orientamentoallapari@giurisprudenza.unifi.it)

Normalmente la Scuola partecipa inoltre con proprio personale e materiale informativo ad iniziative di Ateneo quali il Salone Studente, Un Giorno all'Università, lo studio a Firenze. In tutti questi eventi il corso di laurea viene adeguatamente pubblicizzato.

Vengono anche effettuati incontri nelle scuole superiori che lo richiedono in sia in Toscana che altrove. Anche nell'a.a. in corso, prima delle misure restrittive disposte a causa dell'epidemia da COVID-19, un delegato del servizio orientamento all'ingresso, Prof.ssa Alessandra De Luca, e la dottoressa Cristina Panerai, del Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza, hanno partecipato ad eventi informativi presso il liceo Carducci di Bolzano, dove hanno specificamente illustrato l'offerta formativa del CdS Magistrale italo tedesco.

Inoltre, l'Ateneo fiorentino prende parte a numerose iniziative organizzate in altre città e regioni italiane e anche in queste occasioni viene diffuso il materiale informativo relativo al corso di laurea congiunta.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Per le attività di orientamento in itinere gli studenti del CdS fanno riferimento al Servizio Relazioni internazionali. 25/05/2020

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza, di cui si occupa la dottoressa Cristina Panerai, svolge alcune attività riguardanti il corso di laurea congiunta, su incarico del Presidente della Scuola, professoressa Paola Lucarelli, e del Presidente del corso, professoressa Alessandra Albanese:

- diffusione informazioni
- diffusione del bando di selezione, raccolta candidature, partecipazione all'organizzazione delle prove
- accoglienza e distribuzione materiali informativi per gli studenti selezionati dalle Università di Firenze e Colonia
- attività di tutorato per quanto riguarda problemi amministrativi che gli studenti possono avere durante il corso di studi
- ricezione della documentazione inviata da Colonia, in particolare i certificati esami che, con delibera della commissione per la mobilità internazionale, devono essere riconosciuti e inviati alla segreteria studenti perché siano inseriti in carriera

Attività di assistenza didattica: oltre al servizio reso dai tutor senior, l'attività di assistenza è assicurata dagli stessi docenti i quali sono a disposizione degli studenti per alcune ore settimanali per un confronto sul metodo di studio oltre che per offrire chiarimenti su singoli aspetti dei vari insegnamenti.

Il Presidente del corso di studi inoltre indice incontri periodici (almeno uno per semestre) con tutti gli studenti del corso di studi per monitorare l'andamento dell'attività didattica e rilevare l'eventuale presenza di criticità, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti di lingua tedesca e al loro ambientamento.

Nell'ultimo anno il CdS ha previsto l'attivazione di corsi di lingua tedesca specificamente dedicati agli studenti di madrelingua italiana del secondo anno, nella prospettiva del loro trasferimento a Colonia nell'a.a. successivo; nella medesima prospettiva, negli ultimi due anni gli studenti del secondo anno hanno usufruito anche di un corso (quest'anno erogato in modalità telematica in ragione delle misure anti-Covid-19) impartito da un docente tedesco, finalizzato a far conoscere loro le peculiarità del metodo di analisi casistica, prevalentemente utilizzato negli studi giuridici in Germania, nonché le tecniche di redazione degli elaborati scritti relativi alla risoluzione dei casi analizzati (L&Uuml;sungen von F&Uml;llen im Gutachtenstil)

Gli studenti del CdS possono usufruire degli strumenti di sostegno specifici oltre a quelli offerti dalla Scuola di giurisprudenza.

Le attività di orientamento in itinere della Scuola si svolgono essenzialmente su due fronti:

1) attività di sportello: è svolta presso i locali della Scuola di Giurisprudenza dal personale tecnico-amministrativo e dai tutor assegnati alla scuola per il servizio orientamento. Lo sportello è aperto tre volte a settimana (due mattine e un pomeriggio) e gli studenti, a seconda delle richieste, vengono indirizzati alla Segreteria di Presidenza, al Servizio tirocinii, al Servizio Relazioni internazionali e al Servizio orientamento (sono tutti ubicati sullo stesso piano e aperti contemporaneamente, proprio per evitare che gli studenti debbano spostarsi o tornare in diversi momenti). Questo tipo di attività di orientamento, mira a coadiuvare gli studenti per quanto attiene alla compilazione dei piani di studio, all'accesso ai tirocinii, ai trasferimenti e ai passaggi di corso, alla mobilità internazionale Erasmus ed ExtraUe. Si tratta di un servizio che esamina, ogni anno, un numero di richieste comprese tra 800 e 1000, confermandosi, così, essenziale al buon funzionamento del Cds. Orari e informazioni sono reperibili al seguente indirizzo: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-138.html>

2) tutorato didattico: è svolto dai tutor della Scuola ed è finalizzato a coadiuvare gli studenti nella preparazione degli esami e in genere a fornire un supporto per l'ottimale organizzazione del proprio percorso di studi. Dall'anno accademico 2019-2020 la Scuola ha arricchito sensibilmente il servizio (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p448.html>) che risulta così articolato:

1. SOSTEGNO ALLO STUDIO INDIVIDUALE finalizzato al trasferimento di un metodo di studio idoneo ad affrontare in modo proficuo gli esami del percorso accademico; dall'anno accademico 2019-2020 la Scuola è riuscita a garantire il servizio 5 giorni settimanali.
2. RISPOSTA ONLINE ai quesiti puntuali e circoscritti inoltrati all'indirizzo [tutoratodidattico@giurisprudenza.unifi.it](mailto:tutoratodidattico@giurisprudenza.unifi.it) (per una risposta completa ed esaustiva trattazione della problematica si consiglia di recarsi fisicamente allo sportello);
3. PROMOZIONE DI "Studiare insieme" con l'attivazione di un servizio online che facilita il contatto fra gli studenti finalizzato alla formazione di gruppi di studio per materia. La prenotazione avverrà attraverso i link forniti nella pagina Gruppi di studio.

Sul sito della Scuola sono inoltre a disposizione degli studenti:

• Un vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;

• Un vademecum sul metodo di studio e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di metodo per affrontare lo studio del diritto

([https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo\\_studio\\_percorso\\_univ2018.pdf](https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf));

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Le attività di tirocinio del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca fa parte dell'offerta formativa della <sup>25/05/2020</sup> parte tedesca (Modul Juristische Technik und Berufsbefähigung + Wissenschaft Arbeiten) che conferisce i relativi crediti. Tuttavia gli studenti possono svolgere l'attività di tirocinio anche in Italia, sia organizzandosi in autonomia, previa autorizzazione della Università di Colonia, sia avvalendosi del servizio tirocini della Scuola di Giurisprudenza, secondo le relative modalità.

In quest'ultimo caso, gli iscritti e i laureati del corso di studi hanno la possibilità di attivare un tirocinio in Italia o all'estero con un ente, un'impresa, uno studio professionale convenzionato con l'Ateneo o direttamente con la Scuola, attraverso una convenzione. L'attività formativa colmabile attraverso il tirocinio "è" prevista dai Regolamenti didattici dei corsi di studio afferenti alla Scuola di Giurisprudenza.

Il servizio erogato dalla Scuola di Giurisprudenza secondo i seguenti orari di ufficio: lunedì e mercoledì ore 10,30-12,30, il martedì ore 15-16,30).

Le informazioni vengono fornite anche telefonicamente e via e-mail. Il supporto amministrativo garantisce un accompagnamento dello studente lungo tutto l'iter del tirocinio: dalla identificazione dell'ente, fino al rilascio della certificazione finale.

Per garantire che gli studenti siano seguiti con riferimento ai profili formativi dei tirocini, la Scuola di Giurisprudenza ha delegato alcuni docenti (tutor universitari) con il compito di seguire studenti e laureati nella loro attività di tirocinio nei diversi settori nei quali si può svolgere: studi professionali e uffici giudiziari; enti pubblici; enti e istituzioni internazionali. È stato adottato un sistema di monitoraggio del tirocinio curriculare che garantisca uno scambio di informazioni circolare tra tirocinante, tutor aziendale e tutor universitario: il tutor universitario ha un ruolo di supervisione sullo svolgimento dell'intero percorso formativo, che si traduce in una verifica preliminare, intermedia (introdotta per valorizzare il contributo formativo dell'università nello svolgimento del tirocinio, anche se non prevista dal sistema di gestione on line dello stesso) e finale. Nella verifica finale sono previste la compilazione di questionari, che consentono la raccolta e il monitoraggio dati, e la stesura di una relazione finale del tutor aziendale sul lavoro svolto dal tirocinante, rivista dal tutor universitario (Prof.ssa Alessandra Albanese).

Nel periodo maggio 2019 a aprile 2020 sono stati attivati 2 tirocini per studenti di questo CdS: 1 presso la procura di Firenze e 1 in uno studio legale.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

**i**

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti selezionati da Colonia possono ricevere una borsa di mobilità Erasmus +durante il loro secondo anno a Firenze. Informazioni e moduli vengono dati dall'Ateneo tedesco.

Le informazioni circa l'ufficio che svolge le funzioni dell'Ufficio Mobilità Internazionale a Colonia sono reperibili al link: [http://verwaltung.uni-koeln.de/abteilung21/content/beratungsangebote/studieren\\_im\\_ausland/index\\_ger.html](http://verwaltung.uni-koeln.de/abteilung21/content/beratungsangebote/studieren_im_ausland/index_ger.html)

Gli studenti iscritti al corso di studio selezionati dall'Università degli Studi di Firenze possono usufruire delle borse ERASMUS durante il III anno, ovvero come contributo al primo anno trascorso a Colonia

Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo ([https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti\\_unifi](https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi)) e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: (<http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>).

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2020/EROS/101224/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Germania	Universitat Zu Koln		15/01/2015	doppio

## ▶ QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

Il corso di laurea essendo stato istituito nell'a.a. 2015/2016 non ha ancora rilasciato diplomi di laurea, i primi laureati ci saranno a partire dalle sessioni estive del 2020. 20/05/2020

Gli studenti degli ultimi anni si possono avvalere, oltre che dello specifico supporto relatore di tesi e dei docenti del corso, del servizio orientamento in uscita dell'ateneo, ma soprattutto della Scuola il cui compito è agevolare l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro.

L'Ateneo di Firenze ha un proprio ufficio per l'orientamento denominato "Supporto alle iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e Job Placement". Mentre l'orientamento in ingresso e in itinere è prevalentemente gestito a livello di Scuola, almeno per una parte rilevante delle iniziative poste in essere, per l'uscita invece il riferimento principale è l'Ateneo nel suo complesso, che organizza giornate di incontro e studio con la partecipazione di tutte le Scuole delle varie aree disciplinari. Iniziative di Ateneo (consultabili al link: <http://www.unifi.it/vp-7470-orientamento-al-lavoro-e-job-placement.html>)

La Scuola di Giurisprudenza, nell'a.a 2019/2020 ha organizzato vari eventi nell'ambito dell'orientamento in uscita e placement che sono brevemente indicati in seguito.

1) Lavoriamoci Insieme, I edizione.

In data 20.12.2019 ha visto la partecipazione di circa 47 studenti e laureati. L'evento si è tenuto nel Polo delle Scienze Sociali, Università degli studi di Firenze, Aula D6 1.18. La Presidente della Scuola, Prof.ssa Paola Lucarelli, con l'aiuto della

Prof.ssa Simona Viciani e alla Prof.ssa Tamburi, ha presentato le offerte di orientamento in uscita dell'Ateneo e della Scuola di Giurisprudenza, proseguendo poi con l'analisi di alcuni dati statistici raccolti prima dell'evento. Ai partecipanti Ã stata inoltre data la possibilitÃ di contribuire a ulteriori sondaggi in diretta, ideati tramite il software interattivo "mentimeter". Infine, implementando un sistema di dialogo ispirato alla modalitÃ di lavoro OST (Open Space Technology), sono stati creati gruppi di discussione su temi focali relativi al mondo del lavoro e del post lauream. I risultati e i dati raccolti, nonchÃ i riferimenti dei partecipanti, sono stati impiegati per la predisposizione e la successiva efficace veicolazione delle offerte di placement della Scuola.

"Lavoriamoci Insieme", II edizione.

In data 24.04.2020, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 si Ã tenuta la seconda edizione dell'iniziativa "Lavoriamoci Insieme", giÃ precedentemente illustrata nelle sue finalitÃ e nella sua strumentalitÃ per il progetto placement. Vista l'emergenza sanitaria in cui l'evento si Ã trovato ad inserirsi, sono state selezionate opportune modalitÃ telematiche di video conferenza, optando per la piattaforma GMeet. L'evento Ã stato rivolto ai laureati della sessione di aprile 2020. Durante l'incontro multimediale, la Presidente della Scuola, Prof.ssa Paola Lucarelli, insieme alla Prof.ssa Simona Viciani e alla Prof.ssa Francesca Tamburi, ha illustrato ai partecipanti le offerte di orientamento in uscita dell'Ateneo e della Scuola di Giurisprudenza. Sono stati analizzati i dati statistici raccolti tramite un apposito sondaggio precedente all'incontro e relativo al rapporto dei neolaureati con il mondo del lavoro e, a seguire Ã stata aperta una fase di dialogo e confronto con il personale docente presente. Sono stati raccolti riferimenti e dati dei partecipanti per poter predisporre e veicolare in seguito gli strumenti previsti dal servizio di placement.

## 2) Colloqui in Presidenza.

Uno degli strumenti di facilitazione del contatto con il mondo del lavoro previsti dal servizio placement sono i "Colloqui in Presidenza". Essi consistono in veri e propri momenti di colloquio frontale organizzati nelle stanze della Presidenza della Scuola. I colloqui sono realizzati sulla base delle richieste e delle offerte di lavoro individuate tramite gli strumenti di identificazione dell'offerta selezionati dalla Scuola.

Il primo di questi colloqui si Ã tenuto il 14.02.2020 con alcuni referenti dello Studio Legale BAS&P â BASP, uno studio legale indipendente che presta assistenza alle imprese con sede a Firenze, Milano e Roma. Tramite i dati raccolti dall'evento "Lavoriamoci Insieme" di dicembre, sono stati invitati studenti e laureati che incontrassero i requisiti richiesti e che avessero manifestato interesse per il settore professionale dello Studio.

In data 19.02.2020, si Ã tenuto un colloquio in Presidenza con Gi Group, Filiale di Firenze, un'agenzia per il lavoro che ha all'attivo circa 150 collaborazioni con imprese disseminate nel territorio fiorentino. Prima della giornata suddetta, sono intercorsi momenti di preparazione e confronto con il personale di Gi Group al fine dell'opportuno coordinamento.

In data 03.03.2020, si Ã tenuto, ad oggi, l'ultimo colloquio in Presidenza con un socio dello Studio Legale Tombari â D'Angelo associati, una realtÃ professionale altamente specializzata nell'assistenza legale. Come per i precedenti "Colloqui in Presidenza", l'incontro Ã stato preceduto da preliminari momenti di confronto e coordinamento.

## 3) Conferenza "Dai banchi alla toga: il percorso del giurista fino all'abilitazione forense".

In data 14.05.2020, si Ã tenuta, in modalitÃ video conferenza sulla piattaforma GMeet, la conferenza dal titolo "Dai banchi alla toga: il percorso del giurista fino all'abilitazione forense", realizzata con la collaborazione del Sindacato degli Avvocati di Firenze e Toscana. Il programma prevede interventi di Avvocati e praticanti relativamente all'accesso alla professione forense e alle sue caratteristiche e evoluzioni possibili nel contesto attuale.

Ogni iniziativa Ã stata coordinata e organizzata grazie ai collaboratori del servizio placement, tra cui, oltre al personale docente giÃ menzionato, sono compresi anche un referente del personale amministrativo, un borsista di ricerca e tre tutor didattici.

Si segnalano, tra le attivitÃ e percorsi formativi a disposizione degli studenti:

1) i Seminari di orientamento al lavoro, i laboratori di ricerca del lavoro attivo, CV check; nei quali sono organizzati interventi formativi per redigere un cv e una lettera di presentazione, per gestire un colloquio di lavoro, conoscere la contrattualistica, incontrare le aziende ecc. Al fine di sottolineare la rilevanza di simili attivitÃ e di incentivare la partecipazione degli studenti, dal 2020 per gli studenti del corso di laurea magistrale Ã prevista che la frequenza del laboratorio "Formarsi al lavoro" comporti l'attribuzione di 3 cfu a valere sui crediti liberi a disposizione degli studenti.

2) il Career day, che si svolge una volta all'anno. Frequentato da un numero crescente di studenti (negli ultimi anni tra i 230 e i 250), Ã finalizzato a mettere in contatto studenti e laureati, per un'intera giornata e attraverso colloqui individuali, con il mondo del lavoro variamente rappresentato da studi professionali, imprese profit e no profit.

3) gli incontri con le imprese: L'impresa si presenta: iniziativa durante la quale le imprese presentano le opportunitÃ



lavorative presenti nel proprio ambito, svolgendo colloqui con i giovani laureati a fini selettivi;

4) i corsi di aggiornamento e perfezionamento offerti dal Dipartimento di Scienze giuridiche e diretti da docenti del Cds (<https://www.dsg.unifi.it/vp-504-corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento.html>), corsi che offrono una formazione che si Ã andata estendendo a sempre nuovi settori: dalle mediazioni al fashion law, dal diritto vitivinicolo alla responsabilitÃ medica ecc. Appare necessario segnalare come tali corsi siano fruibili, anche prima del conseguimento della laurea, dagli studenti del Cds.

5) "La primavera delle imprese" promossa dall'associazione dei giovani giuristi fiorentini nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche; si tratta di una iniziativa volta a mettere in contatto studenti e laureati con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni giuridiche.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

Efficacia ed efficienza didattica sono monitorati per mezzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti la cui predisposizione e somministrazione Ã gestita on-line a livello di Ateneo. 04/09/2020

Il questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti Ã organizzato in 5 sezioni, cosÃ strutturate:

- i. Corso di Studio (carico di lavoro, organizzazione complessiva, strutturazione dell'orario delle lezioni);
- ii. Insegnamento (conoscenze preliminari, carico di studio, adeguatezza del materiale didattico, utilitÃ delle attivitÃ didattiche integrative, modalitÃ di verifica, aspetti organizzativi);
- iii. Docenza (interesse, chiarezza espositiva, reperibilitÃ e disponibilitÃ a chiarimenti e spiegazioni);
- iv. Aule e attrezzature (adeguatezza);
- v. Soddisfazione (interesse per l'insegnamento e soddisfazione).

Sulla base delle sollecitazioni emerse in sede di CPDS e per adeguarsi agli standard di Ateneo, il Consiglio di CdL nella riunione del 14 marzo 2018 ha deliberato di rendere pubbliche le valutazioni degli studenti.

Descrizione link: Si riporta il link al report relativo:

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/report.php?At=unifi&anno=2019&keyf=101224&keyc=B218&az=a&t=r1>

▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

Corso di nuova istituzione 2015/16 per il quale non sono ancora disponibili dati.

14/09/2018





## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report dalla Banca Dati di Ateneo

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

29/10/2020

Il Corso " " stato istituito nel 2015/16 e si stanno laureando solo in questo anno accademico i primi studenti pertanto non ci sono ancora dati rilevabili.

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

26/10/2020

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attivit  .

I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, per , di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attivit  di tirocinio.

Il piano di studio del corso di laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca prevede l'obbligatoriet  di un tirocinio da 9 CFU. I dati riguardanti questi tirocini nello schema sottostante, sono relativi, per , solo a quelli attivati attraverso la Scuola di Giurisprudenza, mentre la maggioranza degli studenti svolge il tirocinio tramite convenzioni stipulate dall'Universit  di Colonia, poich  durante il quarto e il quinto anno di corso (quando il tirocinio dovrebbe essere svolto) tutta la coorte frequenta i corsi in Germania. Per questa ragione gli studenti trovano pi  semplice ricorrere alle convenzioni stipulate dall'Universit  di Colonia. I tirocini cos  attivati possono svolgersi sia in Germania sia in Paesi dell'Unione Europea ed esteri. Un altro motivo che giustifica la preferenza per tirocini attivati dall'Universit  tedesca sta nei tempi di stipula delle convenzioni, pi  rapidi di quelli dell'Universit  di Firenze e pi  semplici specie per tirocini presso sedi estere.

I dati riguardanti i tirocini svolti nel periodo 01 settembre 2019 - 31 agosto 2020 mostrano una considerevole diminuzione rispetto all'anno precedente. La significativa riduzione del numero dei tirocini nell'anno 2020 " da attribuirsi all'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 e dalle misure restrittive imposte dalle autorit  . La Scuola ha tuttavia offerto agli studenti percorsi formativi alternativi al tirocinio ed erogati con modalit  a distanza.

([https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/inevidenza/Emergenza\\_CosaSapere2.pdf](https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/inevidenza/Emergenza_CosaSapere2.pdf))

Come si evince dallo schema sottostante, la maggioranza dei tirocini viene svolta presso gli uffici giudiziari (Tribunali,

Procure) e un'altra quota consistente presso gli studi professionali. Ciò dipende non solo dalle preferenze degli studenti, ma anche dalla scarsità di offerte di posti messi a disposizione da aziende, imprese, pubbliche amministrazioni, ecc. Un'ulteriore difficoltà nella ricerca di un tirocinio viene incontrata dai neolaureati, ai quali l'azienda ospitante deve corrispondere un rimborso spese il cui valore minimo è quantificato da leggi regionali.

L'elenco delle aziende/enti presso i quali sono stati svolti o stanno svolgendosi dei tirocini mostra anche qualche sede estera. Dal 2014 la Scuola di Giurisprudenza ha accordi infatti con 15 aziende/enti di vari paesi (fra le sedi: Dubai, Parigi, Monaco di Baviera, Siviglia, Lussemburgo, Madrid). Oltre ai tirocini che si svolgono nell'ambito degli accordi esistenti, gli studenti possono, utilizzando un apposito schema predisposto dalla Scuola su indicazioni generali dell'Ateneo, redatto in francese e in inglese, chiedere di svolgere un tirocinio presso un ente/azienda estera che hanno autonomamente trovato. A questo segue la redazione del progetto formativo per lo studente interessato.

Un piccolo numero di studenti in passato ha svolto un tirocinio all'estero grazie al Programma Erasmus+ traineeship, ma sempre sulla base di una lettera di intenti individuale, la quale presuppone che lo studente stesso abbia reperito un soggetto disponibile ad ospitarlo nel quadro del Programma. A partire dall'anno accademico 2017-2018, a questa possibilità si è aggiunta la conclusione di convenzioni da parte della Scuola con due studi legali e un soggetto istituzionale (elenco con maggiori informazioni scaricabile dalla pagina <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-356-mobilita-in-uscita.html>).

Si allega tabella riepilogativa dei tirocini attivati nell'ultimo anno dalla Scuola di Giurisprudenza. I dati riportati sono tratti dagli archivi della Scuola alla data del 20 ottobre 2020.

All. tabella tirocini Scuola di Giurisprudenza periodo 1 settembre 2019 - 31 agosto 2020

Descrizione link: Report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: [http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f\\_5\\_2020.html](http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_5_2020.html)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tirocini Laurea magistrale Italiana e tedesca



19/06/2020

L'adozione di un Sistema Qualita' rappresenta per l'Ateneo fiorentino una decisione strategica che coinvolge tutti, a tutti i livelli, con lo scopo di migliorare la prestazione complessiva di UniFI negli ambiti istituzionali della formazione superiore, della ricerca e terza missione, e dell'organizzazione nel suo complesso.

E' compito degli Organi di governo dell'Ateneo - Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico- definire la politica per l'Assicurazione della Qualita' e i relativi obiettivi. Agli Organi di Governo compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla eventuale ridefinizione del sistema di gestione per la qualita', alle azioni relative alla politica, agli obiettivi e al miglioramento in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di AQ, delle informazioni e indicazioni del Presidio della Qualita' di Ateneo (PQA), degli esiti delle attivita' svolte dal Nucleo di Valutazione (NuV) e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS), quest'ultime organizzate a livello di Scuola.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato (SA del 24 gennaio 2020 e DR n.207/25717 del 11 febbraio 2020) la costituzione dell'attuale Presidio della Qualita', struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR AVA. In tal senso il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualita', svolge attivita' di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ. Il PQA organizza, inoltre, attivita' di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel sistema di AQ, compresa la componente studentesca, svolge attivita' di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attivita' istituzionali di Ateneo. Il PQA stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per l'AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente le strutture per la didattica e la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) con lo scopo di svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualita' e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di assicurazione della qualita', con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio della Qualita' redige una Relazione annuale sul suo operato e relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NuV), organo di Ateneo (Statuto, art.17), competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attivita' didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialita' e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttivita' della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 987/16 attribuisce al NuV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NuV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede (Ateneo). Il NuV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di governo ed il Presidio della qualita'. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attivita' annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NuV il MUR ed l'ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo coinvolge anche le strutture operative: Dipartimenti, Scuole, CdS. A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa (Statuto, art.30), e' presente la CPDS

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Statuto, art.31 et al.) quale osservatorio permanente sulle attività didattiche. Informazioni su composizione, funzioni e compiti della CPDS sono riportate di seguito. Preme qui sottolineare il ruolo di valutazione svolto dalla Commissione relativamente all'offerta formativa della Scuola in cui essa è incardinata e ai servizi agli studenti, ruolo valutativo che per certi aspetti si ricollega a quello svolto dal NuV a livello gerarchico più elevato. L'attività della CPDS si concretizza con una Relazione annuale trasmessa al NuV e agli Organi di governo, oltre che al PQA in qualità di struttura di supporto. L'Ateneo considera la Relazione annuale della CPDS un punto cardine del processo di AQ per la didattica e del miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti. La relazione costituisce un elemento essenziale per la procedura di Riesame Ciclico dei CdS e deve essere discussa e recepita nei contesti collegiali (es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola).

A livello di Corso di studio (o gruppi di CdS) il sistema di AQ prevede la costituzione di una specifica commissione, denominata Gruppo di Riesame (GdR), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. L'attività svolta, opportunamente documentata, mira al miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. In una logica di sistema, il CdS si uniforma alle politiche e agli obiettivi, sia strategici che operativi, definiti a livello di Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GdR si raccorda con il Referente di Scuola per la qualità ed il Consiglio di CdS. L'attività del GdR è documentata attraverso gli esiti delle riunioni effettuate nel corso dell'anno e, soprattutto, da riunioni ad hoc per l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica è, come noto, incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione di un documento di sintesi: la Relazione annuale dipartimentale. In attesa della revisione da parte di ANVUR della SUA-RD, l'Ateneo ha predisposto una forma di presentazione dei risultati sulla base delle indicazioni ANVUR (e quindi anche delle recenti Linee Guida ANVUR per la Terza missione) e di esigenze di Ateneo per la valutazione di efficienza ed efficacia degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento. Dettagli sull'Organizzazione di Ateneo per l'AQ sono presenti nelle pagine del Presidio Qualità : [https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione\\_qualita/15\\_AQ.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione_qualita/15_AQ.pdf)



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

25/05/2020

Il Corso di Studio ha provveduto a costituire il Gruppo di Riesame, secondo quanto previsto dalle linee guida dell'ANVUR. Il GdR, costituito da personale docente coinvolto nell'attività formativa del corso di studio, da personale tecnico/amministrativo, nonché da una componente studentesca, è stato impegnato nell'ultimo periodo nelle attività relative alla gestione della AQ del corso di studio, monitorando la corrispondenza tra didattica erogata, obiettivi formativi dichiarati e domanda di formazione, nonché esaminando e sottoponendo alla discussione e approvazione del consiglio (12 dicembre 2019) i dati statistici relativi al corso di studio forniti da ANVUR e le eventuali criticità da essi emergenti, in occasione della redazione della SMA annuale. L'occasione ha consentito un primo bilancio dell'andamento del corso di studio a 5 anni dalla sua istituzione, anche nella prospettiva del completamento del primo ciclo e della prevista laurea degli studenti iscritti nell'A.A 2015/2016 anno di istituzione del corso. Da tale lavoro di analisi dei dati è scaturita ad esempio la decisione, volta a prevenire possibili criticità, di prevedere un appello straordinario nel mese di aprile, riservato agli studenti del secondo anno dei CdS a titolo congiunto, per facilitare l'acquisizione dei crediti necessari per lo svolgimento del secondo biennio a Colonia, nonché l'apertura dell'appello di dicembre, con riferimento agli esami del primo anno, agli studenti iscritti al secondo anno che non li avessero ancora sostenuti.

L'attuale composizione del Gruppo di Riesame, è la seguente:

- Prof. Alessandra Albanese, Presidente del CdS, Responsabile del Riesame
- Prof. Remo Caponi, docente del corso
- Prof. Paolo Cappellini, docente del corso
- Prof. Antonio Gorgoni, docente del corso
- Sig. Maurizio Haefele, studente del primo anno
- Sig.ra Martina Lubiana, studentessa del primo anno
- Dr. Cristina Panerai, funzionaria amministrativa addetta alle relazioni internazionali del

25/05/2020

Come indicato anche nel precedente quadro, le criticità e gli obiettivi di miglioramento evidenziati dai dati relativi al CdS, forniti sia dall'Ateneo che da ANVUR, hanno costituito e costituiscono un riferimento decisivo per il miglioramento della qualità del Cds; del pari, nella programmazione dei lavori e delle scadenze, viene dato rilievo alle determinazioni della Commissione paritetica docenti-studenti.

Le azioni da porre in essere riguardano, in primo luogo, il rafforzamento delle attività volte a supportare l'ambientamento degli studenti del primo anno, e in particolare di quelli provenienti dall'estero che talvolta presentano difficoltà di comprensione delle specificità del linguaggio giuridico, nonché a favorire il miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti stessi, in termini sia quantitativi che qualitativi, entro a conclusione del primo anno di corso. Per quanto, infatti, la produttività complessiva degli studenti che restano nel percorso formativo del CdS risulta molto elevata (superiore alla media degli altri CdS della stessa classe) e sebbene il corso si caratterizzi per un ottimo livello qualitativo (come denota la media delle votazioni riportate), tuttavia il numero degli abbandoni alla fine del primo anno costituisce un elemento di criticità, su cui è necessario intervenire. Il fenomeno è dovuto presumibilmente ai ritmi molto serrati imposti all'apprendimento dalla scansione dei tempi richiesta da un curriculum congiunto. Si ritiene pertanto opportuno proporre alla Scuola di designare un tutor, scelto fra i ricercatori, cui affidare il compito di supportare specificamente gli studenti del primo anno del CdS, sia dal punto di vista metodologico e relativo all'organizzazione degli studi, che da quello contenutistico. Tale intervento risulterebbe ancora più necessario qualora la didattica, nel prossimo anno accademico, dovesse continuare a svolgersi totalmente o anche solo prevalentemente secondo modalità telematiche, come accaduto nel secondo semestre dell'anno accademico 2019/20.

Il secondo profilo su cui si ritiene che debbano essere poste in essere azioni di miglioramento riguarda invece l'attività di orientamento in uscita e il placement. Tale esigenza deriva essenzialmente dal fatto che nell'anno accademico 2019/20 giungerà al termine il quinto anno del corso di laurea e pertanto, a partire dalle sessioni estive 2020, ci saranno i primi laureati del CdS. È opportuno pertanto porre in essere specifiche azioni volte a rendere disponibili le informazioni necessarie ai laureandi per poter vagliare le prospettive che si aprono davanti a loro.

Ciò significa innanzitutto fornire loro la conoscenza degli eventuali ulteriori percorsi formativi che possono intraprendere per sviluppare ulteriormente, e in modo mirato in ragione degli interessi emersi durante il corso di studi, competenze di tipo specialistico e pratico-professionale, volte ad integrare e completare quelle di taglio più teorico e metodologico, acquisite durante il corso di studi (focalizzate soprattutto, come si è visto in precedenza, sulla conoscenza dei fondamenti delle diverse discipline giuridiche in entrambi gli ordinamenti, italiano e tedesco, nonché sull'acquisizione della capacità di analisi dei principali nodi teorici che esse presentano).

Inoltre, occorre sostenere e rinforzare la rete di relazioni che intercorrono fra il corso di Laurea e il mondo del lavoro, con particolare attenzione alle prospettive occupazionali in grado di valorizzare la formazione giuridica bi-nazionale (e bilingue) dei laureati del CdS. A tal fine può essere innanzitutto opportuno un ampliamento del Comitato di indirizzo, come già prospettato precedentemente, che permetta di rappresentare in quel contesto anche le istanze professionali specificamente interessate al profilo del giurista italo-tedesco, relative tanto al mondo delle professioni legali (riguardanti ad esempio l'avvocatura orientata verso il contenzioso transnazionale), quanto in quello dell'impresa (orientata a relazioni commerciali fra Italia e Germania).

L'attività di Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità è condotta a diversi livelli.

A livello di Ateneo il contributo è fornito prevalentemente dal Presidio della Qualità il quale, nel ruolo di struttura operativa, svolge funzioni

di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio sviluppata dal Presidio costituiscono l'input per l'individuazione delle aree di miglioramento e del processo

di revisione. In logica di sistema, il riesame viene poi svolto dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori

presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse.

Come da indicazione ANVUR, non è prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento

agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA,

tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.),

le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA. Sia il Rapporto di Riesame

Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	21	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 86:		-	
<b>Totale Attività di Base</b>			93 - 93



## Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18

Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	15	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	15
Processualciviltico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 130:		-	
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			141 - 141



ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato		

Attività formative affini o integrative	IUS/03 - Diritto agrario		
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario	24	-
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
	IUS/17 - Diritto penale		
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
	MED/43 - Medicina legale		
SECS-P/03 - Scienza delle finanze			

▶ attività di sede e altre  
RAD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

**Totale Attività di sede e altre** 66 - 66

▶ Riepilogo CFU  
RAD



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R<sup>a</sup>D



## Motivi dell'istituzione di pi<sup>u</sup> corsi nella classe

R<sup>a</sup>D

Il progetto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica promossa dall'Ateneo, nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore, e gi<sup>u</sup> avviata dalla Scuola di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2000-2001, con l'istituzione del corso laurea di doppia laurea in Giurisprudenza italiana e francese, organizzato con il Department d'Études Internationales et Europ<sup>e</sup>ennes (UFR 07) dell'Universit<sup>e</sup> Paris1 Panth<sup>e</sup>on-Sorbonne. Nello stesso anno accademico, l'Universit<sup>e</sup> di Colonia e quella di Parigi hanno a loro volta avviato, con successo, un percorso di doppia laurea in giurisprudenza tedesca e francese.

L'Universit<sup>e</sup> di Colonia, riconosciuta dallo Stato tedesco come universit<sup>e</sup> di eccellenza, si <sup>e</sup> dimostrata estremamente interessata a fare del corso di doppia laurea in collaborazione con la Scuola di Giurisprudenza di Firenze, un obiettivo privilegiato della sua politica di internazionalizzazione.

L'attivazione della convenzione tra le Universit<sup>e</sup> di Firenze e Colonia porta a compimento il processo d'integrazione nella collaborazione fra le tre sedi, e potr<sup>a</sup> inoltre consentire in futuro di progettare ulteriori, comuni percorsi di studio, anche postlaurea, nonch<sup>e</sup> progetti di ricerca, nel solco della tradizione consolidata che ha presieduto alla formazione dei tre sistemi giuridici.

Il corso di laurea rappresenta una prospettiva - pilota sul piano europeo e ha, tra i suoi scopi, quello di dare ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di pi<sup>u</sup> ordinamenti, su competenze linguistiche di livello specialistico, sull'abitudine a lavorare in una dimensione internazionale, con persone provenienti da ambienti diversi che faciliti sbocchi occupazionali di tipo internazionale ed europeo.

Le figure professionali da formare sono, in prospettiva internazionalizzata con particolare riferimento all'esperienza giuridica tedesca, oltre che ovviamente italiana, principalmente quelle ben note che risultano anche dall'ordinamento della laurea LMG/01 in Giurisprudenza italiana e quindi, come riportato anche nella relativa scheda SUA visibile al ministero, i seguenti: P1 <sup>e</sup> Avvocato, P2 <sup>e</sup> Notaio, P3 <sup>e</sup> Magistrato, P4 <sup>e</sup> Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 <sup>e</sup> Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 <sup>e</sup> Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 <sup>e</sup> Esperto legale in imprese, P8 <sup>e</sup> Docente e ricercatore universitario.



## Note relative alle attivit<sup>e</sup> di base

R<sup>a</sup>D



## Note relative alle altre attivit<sup>e</sup>

R<sup>a</sup>D

► Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R<sup>AD</sup>

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/03 , IUS/05 )

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/02 , IUS/04 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/11 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17 , IUS/18 , IUS/19 , IUS/20 , IUS/21 , SECS-P/03 )

► Note relative alle attività caratterizzanti

R<sup>AD</sup>